

## Rassegna del 20/09/2014

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Inizia a Fornacette la sfida sul lavoro - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - La carica della Camusso contro il governo Il leader della Cgil a Fomacette: «Senza confronto si va verso lo sciopero generale» - ...	2

# Inizia a Fornacette la sfida sul lavoro

Articolo 18, Camusso inaugura la festa provinciale della Cgil  
«Con Cisl e Uil proporremo una nostra riforma dello statuto

**di Andreas Quirici**

► CALCINAIA

Parte da Fornacette la crociata di Susanna Camusso per salvare l'articolo 18. O almeno estendere le tutele al numero maggiore di lavoratori contro le intenzioni del Governo di Matteo Renzi di riformare il mondo occupazionale. Il segretario della Cgil, che ha inaugurato la festa provinciale della Camera del lavoro, dall'area dibattiti del parco della Fornace, di «nei prossimi giorni ci incontreremo con i responsabili di Cisl e Uil – ha spiegato Camusso – per fare il punto della situazione. Ma credo che la sfida che abbiamo sia quella di riformare noi stessi lo statuto dei lavoratori, estendendolo a tutti quelli che, attualmente, ne sono esclusi. In questo modo porteremo sul tavolo della discussione una proposta per evitare che le colpe di questa crisi ricadano sempre sul lavoro. E non su chi questa crisi l'ha creata davvero».

Parola d'ordine per il segretario generale della Cgil è inclusione. Quella, per esempio della partite Iva o dei lavoratori precari. «È impensabile che ci siano categorie estremamente tutelate e altre che si sognano ferie, malattie o altre coperture nel caso non possano andare al lavoro» ha sottoli-

neato durante il dibattito, intervistata da Bianca Di Giovanni, giornalista dell'Unità, al quale ha partecipato anche il padrone di casa, Gianfranco Francese, segretario della Cgil pisana. Com'è noto, la parola "sciopero" con l'aggiunta di "generale" è quella più pronunciata in questi giorni, anche se Camusso ha detto che «si tratta di una delle possibilità», aggiungendo però di essere disposta a parlare di eventuali «periodi di prova per chi entra nel mondo del lavoro, magari anche allungabili, ma non all'infinito come vorrebbe qualcuno».

E tutto, comunque, passa dalla parola "reintegro" che il Governo vorrebbe sostituire con "indennizzo": «Servono tutele universali e l'accesso agli ammortizzatori sociali per molti più lavoratori di quelli attuali». Un po' come accade in molti paesi europei, «Germania compresa che tutti ci dicono di prendere a modello, ma dove le tutele per i lavoratori sono notevoli».

La festa della Cgil a Fornacette andrà avanti anche oggi e domani con una serie di dibattiti sui temi del lavoro e alcuni concerti, fra cui quello di Bobo Rondelli in programma stasera e di I Matti delle Giuncaie ed Erriquez di Bandabardò domani.



# La carica della Camusso contro il governo

*Il leader della Cgil a Fornacette: «Senza confronto si va verso lo sciopero generale»*

**UN PASSAGGIO** delicatissimo e strategico per costruire l'Italia del futuro, quella che deve uscire dalla crisi, riprendere la crescita, e dare nuove opportunità di lavoro. E della riforma del lavoro, degli scenari che si aprono e dello scontro politico, si è parlato alla Festa della Cgil in corso a Fornacette. La riforma del lavoro — e in specifico il nodo dell'eliminazione dell'articolo 18 — agita le diverse anime del Pd e le parti sindacali. Le ragioni sono molte. E le ha spiegate Susanna Camusso, leader della Cgil che è intervenuta alla festa e non ha fatto mancare il suo piglio deciso. Ad accogliere Susanna Camusso il mondo della Cgil della Provincia di Pisa. Gli onori di casa sono stati fatti dal segretario generale pisano Gianfranco Francese. Poi il dibattito.

«**LO SCIOPERO** generale? Vedremo». Ha detto Susanna Camusso: «Bisogna chiedere all'esecutivo se c'è ancora spazio per un confronto o se invece si preferisce percorrere scorciatoie», ha spiegato a margine di un dibattito alla seconda festa provinciale della camera del lavoro di Pisa: «Nei prossimi giorni ci incontreremo con Cisl e Uil e valuteremo quali saranno le nostre risposte alle scelte del Governo — ha aggiunto — La nostra priorità è e resta quella

di superare la precarietà e il dualismo nel mondo del lavoro». «Non siamo noi a volere lo scontro, semmai questa domanda va fatta al Governo che agita lo spettro della decretazione per una materia costituzionale come il lavoro. Non c'è alcuna ragione istituzionale — ha spiegato — perché si prospetti l'ipotesi di una riforma del mercato del lavoro attraverso la decretazione. Quindi se il Governo decide di ascoltare si può continuare a ragionare, altrimenti il sindacato deciderà quali contenuti dare alla mobilitazione dei lavoratori». Un dibattito importante che ha toccato tutti i tasti di quest'Italia in deflazione, per certi versi in bilico tra crisi e ripresa: un'Italia che deve trovare la strada per una nuova crescita. All'interno della festa sarà possibile firmare per l'iniziativa dei Cittadini Europei (Ice) che chiede alla Commissione Europea di attivare un piano straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione. E partecipare alla raccolta firme per il referendum sul "Fiscal Compact" per dare l'opportunità nella primavera del 2015 al popolo italiano di esprimersi contro le politiche di austerità nel momento in cui dovrebbe essere ridiscusso il Patto di Stabilità Europea.

## LA SERATA

### Il tema

Il tema del dibattito a cui ha partecipato Susanna Camusso è stato «Il lavoro e l'Europa», sul palco c'era anche il segretario provinciale della Cgil Gianfranco Francese



### L'impegno

Camusso ha annunciato l'incontro coi sindacati europei organizzato da Cgil, Cisl e Uil per il prossimo 6 ottobre a Roma: «Ci saranno tutti i sindacati, del sud, dell'est e del nord»

